

Siamo ancora in fase critica preoccupano i dati di Udine Reggono le terapie intensive

Gli indicatori della Fondazione Gimbe collocano il Fvg nella fascia di rischio "arancione" La regione ha il più basso tasso di occupazione dei reparti di Rianimazione a livello nazionale

CHRISTIAN SEU

Il Friuli Venezia Giulia resta in una fase di criticità alta nell'esposizione alla diffusione del coronavirus. Lo attesta l'analisi della Fondazione indipendente **Gimbe**, che ha posizionato la nostra regione, per la seconda settimana di fila, nel novero di quelle con il peggior rapporto tra incidenza delle positività per 100 mila abitanti e incremento percentuale dei casi. I dati sono aggiornati a martedì e il lasso temporale preso in considerazione dagli esperti dell'istituto presieduto da **Nino Cartabellotta** è quello dei sette giorni precedenti. Scendendo nello specifico e analizzando la situazione nelle quattro province, nel grafico con i quadranti colorati che riproponiamo in alto (i colori non rispecchiano quelli delle "zone" in cui il governo ha classificato il nostro Paese), Udine e Gorizia si collocano nell'area rossa, Pordenone in quella arancione e Trieste al limite di quella verde, protesa verso il giallo.

IPARAMETRI

Nel grafico proposto da **Gimbe**, il Friuli Venezia Giulia condivide con Lazio, Abruzzo, Puglia, Sicilia, Molise, Calabria e Basilicata il quadrante arancione. Come si interpreta questa classificazione? L'incrocio dei quadranti indica i valori medi della nostra regione. L'asse orizzontale indica i nuovi casi (incidenza) ogni 100 mila abitanti nelle ultime due settimane. Questo valore permette di stimare quanti casi, in un determinato periodo, sono positivi e potrebbero quindi trasmettere il contagio. L'asse verticale rappresenta l'incremento per-

centuale dei casi nell'ultima settimana: questo valore permette di stimare la velocità di crescita dei nuovi casi. Pensando all'immagine di un lavandino, l'asse orizzontale indica quanto la vasca del lavandino è piena d'acqua (stima di tutti i casi positivi in un determinato momento) mentre l'asse verticale indica quanto velocemente sta uscendo acqua dal rubinetto. Il Fvg dunque ha un incremento dei casi superiore alla media nazionale, mentre è sotto la media per quanto riguarda l'incidenza dei casi.

NELLE QUATTRO PROVINCE

Lo stesso discorso vale nell'analisi della situazione nelle quattro province. Nel riquadro verde si posiziona Trieste, che registra un numero di nuovi casi per 100 mila abitanti nelle ultime due settimane e un incremento percentuale dei casi nell'ultima settimana inferiori alla media regionale mentre viceversa, Udine e Gorizia - collocate nel riquadro rosso - vantano un numero di nuovi casi per 100 mila abitanti nelle ultime due settimane e un incremento percentuale dei casi nell'ultima settimana superiori alla media regionale. Nel riquadro arancione, dove staziona Pordenone, la vasca è meno piena (i casi positivi in quel momento sono meno rispetto alla media regionale) ma il rubinetto pompa più forte e la vasca ha una velocità di riempimento più alta (l'incremento percentuale dei casi è superiore alla media regionale, con il rischio di strabordare nel riquadro rosso).

TERAPIE INTENSIVE E RICOVERI

In attesa di comprendere come impatteranno sull'andamento dei contagi le nuove restrizioni imposte dal declassamento a zona arancione stabilito dal governo sulla base dei 21 parametri elaborati dal Cts, c'è un dato che consente di non trattenere il fiato: è quello relativo alla percentuale di occupazione dei posti letto nelle terapie intensive, con il Friuli Venezia Giulia che risulta essere addirittura la regione con il più basso tasso di riempimento dei reparti di rianimazione (25 per cento, al di sotto della soglia del 30 indicata da **Gimbe** come campanello d'allarme). Resta ancora positivo, seppur in crescita, il dato relativo ai ricoveri nei reparti dell'area medica occupati da pazienti affetti da Covid-19: il tasso di occupazione registrato in questo caso nell'ultima settimana è del 36 per cento, sotto di quattro punti percentuali rispetto alla soglia d'attenzione del 40. Situazioni migliori sono riscontrabili al momento solo in Basilicata, Sardegna, Veneto e Molise.

QUALI RESTRIZIONI PER NATALE?

«Se da un lato i rallentamenti dell'ultima settimana rappresentano indubbiamente un segnale



Peso: 100%

positivo – evidenza Cartabellotta, analizzando il trend nazionale – dall'altro è fondamentale rilevare che le curve dei casi attualmente positivi, di ricoveri, terapie intensive e, soprattutto, dei decessi continuano a salire. In questo scenario, tenendo conto dell'attuale livello di sovraccarico di ospedali e terapie intensive e della crescita dei decessi, ipotizzare un allenta-

mento delle misure con l'obiettivo di salvare il Natale, rischia di avere conseguenze molto gravi, sia in termini di salute delle persone che di vite umane». —

L'INIZIATIVA DEL MESSAGGERO VENETO

"Coronavirus in Fvg" nasce la newsletter gratuita che vi aggiorna ISCRIVITI

Sul nostro sito c'è la sezione dedicata alle newsletter (in alto a destra, cliccate «newsletter»)

Potete scegliere il punto settimanale sul coronavirus e navigare tra le altre proposte per i lettori NoiMv



L'incrocio dei quadranti indica i valori medi della Regione Friuli Venezia Giulia. L'asse orizzontale indica i nuovi casi (incidenza) per 100.000 abitanti nelle ultime 2 settimane. Questo valore permette di stimare quanti casi, in un determinato periodo, sono positivi e potrebbero quindi trasmettere il contagio. L'asse verticale rappresenta l'incremento percentuale dei casi nell'ultima settimana. Questo valore indica la velocità di crescita dei nuovi casi. Pensando all'immagine di un lavandino, l'asse orizzontale indica quanto la vasca del lavandino è piena d'acqua (stima di tutti i casi positivi in un determinato momento) mentre l'asse verticale indica quanto velocemente sta uscendo acqua dal rubinetto. Nel riquadro verde, quindi, si posizionano le Province del Friuli Venezia Giulia che registrano un numero di nuovi casi per 100.000 abitanti nelle ultime 2 settimane e un incremento percentuale dei casi nell'ultima settimana inferiori alla media regionale mentre, viceversa, le Province del riquadro rosso contano un numero di nuovi casi per 100.000 abitanti nelle ultime 2 settimane e un incremento percentuale dei casi nell'ultima settimana superiori alla media regionale. Il riquadro giallo raggruppa, invece, le Province che hanno valori superiori alla media regionale per nuovi casi per 100.000 abitanti nelle ultime 2 settimane (quindi che, verosimilmente, hanno la vasca del lavandino più piena) ma un più basso incremento percentuale (l'acqua esce dal rubinetto meno velocemente della media regionale). Nel riquadro arancione, invece, la vasca è meno piena (i casi positivi in quel momento sono meno rispetto alla media regionale) ma il rubinetto pompa più forte e la vasca ha una velocità di riempimento più alta (l'incremento percentuale dei casi è superiore alla media regionale, con il rischio di strabordare nel riquadro rosso).



Peso: 100%